

VareseNews

Mario Capanna: “Un combattente, fuori gioco”

Pubblicato: Lunedì 26 Ottobre 2015



Avrebbe dovuto essere la *guest star*. Invece, un weekend trascorso a raccogliere olive lo ha costruito a letto bloccato dal mal di schiena. Nell’**Aula Magna del Collegio “Carlo Cattaneo”, via Dunant 5–Varese**, all’**Università dell’Insubria** si è parlato di **Mario Capanna**, protagonista del libro di **Romolo Perrotta** “**Mario Capanna. Storie di un impegnato**».

Accanto a Perrotta, **Bruno Cerabolini e Fabio Minazzi** hanno ricostruito la vita politica dell’esponente di Democrazia Proletaria: “**un combattente, fuori gioco**”.

Dal suo esordio negli anni della contestazione nel ’68, per poi passare alla breve esperienza del **Pdup** prima e poi di **Democrazia Proletaria** per finire con i **Verdi Arcobaleno**: « Un grande sognatore che voleva sempre metterci la faccia» ha ricordato Perrotta che ha definito **riduttivo il ricordo che si ha di Capanna solo quale leader del movimento studentesco del ’68**, in quanto lui ha sempre portato avanti valori in cui credeva e che gli derivano dall’impostazione familiare: « Rimasto orfano molto giovane, è cresciuto nella contrada “Città di castello” dove assorbì la cultura contadina».



Le battaglie ambientaliste ne hanno contrassegnata l’attività politica conclusasi nel **1978 dopo l’esperienza al primo Parlamento europeo e al Senato**: « Tutti i politici, avversari o compagni, gli hanno sempre riconosciuto una grande onestà intellettuale».

Dopo la fare politica attiva, Capanna si è prima ritagliato il **ruolo di saggista per poi occuparsi della Fondazione dei diritti genetici** dove si occupa dei controllare il progresso biotecnologico valutandone le implicazioni sempre dal punto di vista scientifico.

L’incontro è stato organizzato nell’ambito della VII Edizione del Progetto “Giovani Pensatori”, dedicata al tema: “Filosofia, critica e conoscenza”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it